GUERRA FREDDA

Umberto Liszka: voce
Gianpaolo Puletta: chitarra
Francesco Patanè: basso
Gianmatteo Pilla: batteria

Venezia, settembre dell'86. Francesco e Matteo suonavano insieme già da 6 anni nella mansarda lì dove abitava Francesco, Paolo suonava da più di 8 anni coi fratelli al piano di sotto. Umberto è entrato 'per caso' all'ultimo momento. Il feeling istintivo e istantaneo li ha portati a provare quasi tutti i giorni e a comporre 10 pezzi in un mese e mezzo, ognuno diverso dall'altro, rifacendosi prevalentemente al punk e al rock, con influenze dal reggae, dalla new wave, dal rock anni 60'/'70 e dallo ska. La costante evoluzione dal punto di vista tecnico ha portato presto i Guerra Fredda ad accostarsi ai già presenti Molotov! I primi concerti al 'Paradiso Perduto' e al 'Kinky Pub', nel Natale dell'86, sono stati vissuti molto energicamente anche dal pubblico.

A Carnevale dell'87 il concerto in campo Santo Stefano (un grazie alla compagnia 'I Antichi') è stata la conferma dell'originalità e della grinta, ormai indirizzata verso l'hardcore, tanto da essere invitati a suonare al Centro Sociale Leoncavallo di Milano. Nell'aprile di quell'anno hanno suonato a Mogliano Veneto, in occasione di una festa antimilitarista e antinucleare, ed è stato loro proposto di prendere parte, con altri gruppi, alla registrazione di un L.P. autoprodotto (all'attivo avevano già 30 pezzi e stavano registrando un demo-tape completamente autoprodotto). Nel mese di giugno hanno suonato alla festa per l'occupazione di Villa Franchin, a Mestre, poi energicamente conclusa.
Come energicamente si è conclusa la prima formazione del gruppo: infatti, senza scadenza, a Matteo è arrivato il precetto ed è partito per il militare nel giro di 2 giorni. Poi, sempre quell'estate, Umberto è a sua volta partito per Londra, dove vive ancora oggi.

Fra il 1987 e il 1988, Paolo e Francesco hanno continuato, trovando altri componenti per ricomporre il gruppo. A Matteo è subentrato Lorenzo Nepitello; a confronto, un batterista 'machineta' tutto tecnica, niente istinto. Ad Umberto è subentrato Francesco de Manincor; aveva una voce decisamente baritonale, non proprio da punk-hardcore… Per cui, nonostante lo stile sia stato adattato alle nuove esigenze e si sia registrato un altro demo-tape autoprodotto, il feeling che c'era fra i componenti era decisamente meno carico. In questo periodo, oltre al concerto di Carnevale in campo Santa Margherita, sempre con la compagnia 'I Antichi', i concerti sono concentrati fra Udine e Monfalcone.

Al ritorno di Matteo, ironia della sorte, è partito militare Paolo = un anno di inattività.

Al ritorno di Paolo, nel 1989 si è finalmente riformato il trio originale, senza Umberto. A forza di provare senza un cantante, in poco tempo hanno composto la 'sinfonia il la-b', un pezzo strumentale di 45 minuti, che ripercorre i vari stili peculiari dei Guerra Fredda. Quell'anno c'era l'occupazione universitaria. In coincidenza col Carnevale, in 10 giorni hanno suonato in 11 sedi universitarie.
A marzo Umberto è sceso da Londra e per l'occasione sono stati invitati a suonare al Centro Sociale Volturno di Udine per un concerto con la formazione originale al completo.
Poi Matteo ha lasciato il gruppo…e Francesco non ha più potuto suonare in mansarda.

Spostata la sala prove nella casa di Paolo in terraferma, a Matteo è subentrato Fausto Camata, anche lui un batterista molto tecnico. La voglia di andare avanti c'era, ma quello del 10 novembre del 1990 al Centro Sociale Morion è stato l'ultimo concerto dei Guerra Fredda. Francesco al basso e alla voce, Paolo alla chitarra e Fausto alla batteria hanno suonato i migliori brani delle due formazioni.